

L'Udc amoreggia con la maggioranza

Il gruppo centrista potrebbe essere ingrossato dagli ingressi di Sergio Nucci e Carmine Vizza



Manciniani e Udc profeticamente vicini nei banchi del consiglio comunale

Domenico Marino

Corrispondenza d'amorosi sensi tra la maggioranza consiliare e l'Udc. I dirigenti provinciali dello scudo crociato potrebbero garantire un appoggio esterno alla compagine di governo.

Un invito in questo senso sarebbe arrivato dal deputato Roberto Occhiuto, il quale tra l'altro è espressione della linea di Casini che punta all'autonomia del partito rispetto tanto al centrodestra quanto al centrosinistra, seppure con un occhio di riguardo per Veltroni e compagni. In una re-

cente riunione il parlamentare avrebbe invitato i consiglieri comunali dell'Udc, sia in città che nel resto dell'area urbana e della provincia, ad avere un atteggiamento «più costruttivo negli enti locali». Come l'invito si trasformerà in realtà, è ancora tutto da definire.

A Palazzo dei Bruzi, a esempio, l'intesa sembra a buon punto e quindi i due consiglieri dello scudo crociato potrebbero presto aprire una nuova fase di collaborazione con la maggioranza, seppure rimanendo ufficialmente estranei al gruppo di

governo. Ma affinché Massimo Commodaro e Massimo Bozzo si convincano a dare

una mano a Perugini, sarà necessaria un'inversione di rotta da parte dell'amministrazione comunale, altrimenti non se ne farà nulla.

I due consiglieri tengono la bocca chiusa, ma pare che un obiettivo prioritario sia il centro storico per il quale chiedono interventi mirati al rilancio, magari con incentivi alle attività commerciali, bar, ristoranti e altri locali che restano aperti o decidono di aprire nel borgo antico. Un'al-

tra sollecitazione dello scudo crociato per il sindaco e la sua azione di governo è finalizzata a concretizzare un'attenzione ancora maggiore alle politiche sociali.

Un segnale importante sulla strada del disgelo tra Udc e centrosinistra è la candidatura dell'avvocato Pietro Perugini, fratello del sindaco, nel terzo collegio per le provinciali e nella lista dello scudo crociato. Inoltre non va dimenticato che nei mesi passati la maggioranza ha dato un importante incarico di sottogoverno all'ex consigliere co-

munale dell'Udc, Giuseppe Nardi.

E non è finita, perché è probabile che il gruppo dell'Udc a Palazzo dei Bruzi cresca di numero. Due, in particolare, gli esponenti pronti al passaggio: Sergio Nucci, nel 2006 eletto in una delle liste a sostegno di Mancini ma ormai da tempo passato al gruppo misto. Il professionista, che ha alle spalle una lunga militanza nella Democrazia cristiana, ne ha già discusso con i dirigenti dell'Udc ma ancora non se n'è fatto nulla anche se l'interesse c'è eccome. È chiaro che nell'eventuale avvicinamento di Nucci all'Udc sarà determinante l'atteggiamento che lo scudo crociato in futuro avrà con la maggioranza Perugini. Se, cioè, ci sarà davvero l'appoggio esterno, se resterà all'opposizione oppure se assumerà altre posizioni politiche.

Discorso diverso per Carmine Vizza, anch'egli progressivamente staccatosi dal gruppo Mancini con il quale due anni e mezzo fa è stato eletto a Palazzo dei Bruzi. Nel suo caso le trattative sono condotte in prima persona dal deputato Roberto Occhiuto, che pare abbia già affrontato più volte l'esperto argomento con il consigliere comunale.

Sergio Nucci, Vittorio Cavalcanti e Saverio Greco lo ipotizzano in un'interrogazione «**Grave danno erariale per Palazzo dei Bruzi**»

Danno erariale per Palazzo dei Bruzi. I consiglieri comunali del gruppo misto, Sergio Nucci, Vittorio Cavalcanti e Saverio Greco, hanno vergato una dettagliata interrogazione con cui chiedono al sindaco di fare chiarezza sulla concessione del teatro Rendano all'associazione "Le Pleiadi" per lo spettacolo di Sabrina Guzzanti. «Il giorno 10 novembre – hanno sottolineato i tre – veniva protocollata da parte dell'associazione "Le Pleiadi" la domanda per la concessione gratuita del teatro Rendano per il giorno successivo, per la realizzazione dello spettacolo teatrale "Vilipendio" di Sabrina Guzzanti, nonostante la prevendita dei biglietti fosse già da diversi giorni iniziata». I tre aggiungono che l'11 novembre il sindaco ha autorizzato la concessione gratuita della struttura, e sottolineano che «ad oggi non si ha conoscenza d'alcun atto pubblico secondo il quale esista tra l'associazione "Le Pleiadi" ed il Comune di Cosenza alcun rapporto di collaborazione legalmente riconosciuto e vincolante per le parti, né si rinvercano ragioni per le quali la concessione gratuita del Rendano soddisfi il pubblico». A parere di Nucci, Cavalcanti e Greco in questa procedura «vengono palesemente violate alcune norme contenute nel regolamento comunale approvato all'unanimità nel consiglio comunale del 14 marzo 2007». I consiglieri chiariscono di riferimenti, precisamente, all'articolo 3 che detta le regole per istruttoria e condizioni di utilizzo; l'articolo 4 riguardante la consegna della sala e gli obblighi dei concessionari; l'articolo 5 circa la somma da pagare per l'utilizzo; l'articolo 6 che è riferito alla cauzione. Per tutte queste ragioni, i tre chiedono chiarimenti al sindaco «al fine di scongiurare il timore dell'esistenza di un grave danno erariale costituito dalla mancata acquisizione delle somme dovute per l'utilizzo della struttura, nonché per verificare se sussistano altre violazioni dell'ordinamento». - (d.m.)